

IL FUTURO DELL'UNIVERSITÀ



IL PROF UBERTINI
IERI HA SOTTOLINEATO
IL PERCORSO GIÀ PARTITO
«IL CORSO? CI LAVORIAMO»

«Medicina, una svolta come trent'anni fa»

Il rettore tranquillizza: «Specializzandi negli ospedali di tutta la Romagna»

LA POLEMICA

Zattini e Gnassi, sindaco di Rimini: scambio di accuse sull'Ateneo

BOTTA E RISPOSTA fra i sindaci di Forlì e Rimini. Il tema del contendere, nei giorni scorsi, è stato il corso di Medicina. «E il sindaco di Rimini il 'nemico' del progetto per insediare Medicina al Campus», attacca Gian Luca Zattini. «La realtà riminese è contro tanti progetti della nostra comunità, è sotto gli occhi di tutti». Via Facebook non si è fatta attendere la replica del primo cittadino di Rimini, che chiede se si vuole tornare a una Romagna fragile, lavorando per un qualche re di Prussia (del proprio orto) facilmente individuabile, oppure se l'obiettivo è smantellare o sovranizzare tutto il percorso ultradecennale fatto finora, a partire dall'Ausl unica. A sostegno di Zattini è intervenuto il consigliere regionale della Lega, Massimiliano Pompignoli: «Non comprendo il motivo per cui il sindaco di Rimini, Andrea Gnassi si senta in dovere di entrare nel merito delle questioni forlivesi e dei progetti che questa giunta, in legittima e completa autonomia, sta cercando di portare a termine nell'interesse dei suoi cittadini e dello sviluppo del territorio».



AL CAMPUS DI CESENA Ieri Francesco Ubertini, a sinistra, nella città dell'ex sindaco Paolo Lucchi (al suo fianco) e l'assessore Francesca Lucchi

di ELIDE GIORDANI

IL RETTORE Francesco Ubertini getta acqua sul fuoco della diatriba tra i sindaci romagnoli che vorrebbero accaparrarsi il boccone di un nuovo corso di laurea in Medicina (30 milioni di euro di investimento in 15 anni da reperire sul territorio ospite). Sarà a Forlì, a Cesena, a Ravenna o a Rimini? Forlì e Ravenna affermano di avere già avuto il placet dell'Alma Mater, ma Rimini e Cesena alzano gli scudi (il sindaco Enzo Lattuca invita al confronto tra le quattro realtà «prima di ogni altra decisione»). Ieri Ubertini era in visita al campus cesenate, per celebrare il nuovo anno accademico, il 30° dell'ateneo in terra di Romagna.

Professor Ubertini come risolvere la contrapposizione tra i sindaci per l'insediamento in Romagna di un nuovo corso di laurea in Medicina?

«Stiamo lavorando da più di un anno a un progetto sul tema dell'area medica in Romagna. Abbiamo firmato un protocollo con i quattro sindaci per un progetto a dimensione romagnola, non un progetto di Cesena, di Forlì, di Ravenna o di Rimini. Molte cose sono ancora da definire ma questa è certa».

Come dovrebbe articolarsi tale progetto?

«La parte più caratterizzante di un corso di studi in area medica è la formazione che si fa al letto dei pazienti, ossia negli ospedali. Intendo i tirocini, le specializzazioni, l'integrazione tra università e Ausl, e anche su questo non ci sono dubbi, il progetto abbraccia l'Ausl unica della Romagna. Vedo in futuro tirocinanti e specializzandi che frequenteranno gli ospedali di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini, che ospitano ciascuno eccellenze straordinarie».

Quindi qualche realtà dovrà accontentarsi di ospitare tirocini e specializzazioni?

«Ma è la parte più caratterizzante, ed è questa la strategia per valorizzare i vari ospedali romagnoli. Il progetto non coinvolge solo l'ambito di medicina e chirurgia ma tratta i temi della salute a tutto tondo, e anche questa è una certezza».

Ma ci sarà una localizzazione per il corso di laurea tanto conteso?

«Su questo ci stiamo lavorando insieme ai sindaci e alla Regione. Il corso di laurea in Medicina è indubbiamente una grandissima opportunità per tutti. Secondo me ha una portata simile a quella di trenta anni fa quando iniziò a insediarsi il polo universitario romagnolo».

STRATEGIA

«Il progetto abbraccia l'Ausl. Con i tirocini valorizzeremo ognuna delle eccellenze»

Ci saranno, comunque, città romagnole che dovranno dire addio al sogno di ospitare il corso di laurea in Medicina?

«No, non dico questo. Al contrario. Gli studenti frequenteranno tutte le sedi, ovviamente ciascuna per la propria qualificazione».

Quindi dove si collocherà il corpus centrale?

«In un percorso di questo genere il corpus è questo, ossia la suddivisione tra i vari ospedali romagnoli, il resto è accessorio. La qualità di un progetto di questo tipo si caratterizza laddove formazione, qualificazione e assistenza trovano un momento di sintesi. Non lo dico per eludere la domanda, ma perché è davvero così, e queste sono le linee su cui svilupperemo il progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bulzaga
AUTUNNO 2019



dediche
D'AUTUNNO

SABATO 21 E DOMENICA 22

Di eriche, ciclamini e bellezza

OFFERTA: Erica e ciclamini a 1,00€

Le offerte presenti si intendono fino ad esaurimento scorte.

48018 Faenza RA - Via Firenze, 479 - Tel. 0546.43365 - garden@bulzaga.it - www.gardenbulzaga.it
FESTIVI: 9.00 - 12.30 | 15.00 - 18.30 FERIALE: 8.30 - 12.30 | 15.00 - 19.00